

News & Wine



Addio a Gianfranco Soldera

Mentre dava il benvenuto al Brunello, Montalcino è stata costretta a dire addio a un produttore icona del territorio, Giacomo Soldera. 82 anni, già broker finanziario a Milano, Soldera acquistò a inizio anni '70 la tenuta Case Basse (oggi 23 ettari), le cui riserve di Brunello sono tra i vini più ricercati al mondo. "Abbiamo condiviso una lunga strada per poi separarci - spiega il presidente del Consorzio Patrizio Cencioni - rimane intatta la stima per chi ha fortemente valorizzato l'immagine del Brunello". "La mia gratitudine nei suoi confronti è grandissima", aggiunge Luigi Donati, ex direttore degli scavi di Poggio Civitella. Scavi finanziati cospicuamente da Soldera.



Loc. Canaliccio di Sopra, 6
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 84 92 77
info@francopacenticanaliccio.it
www.francopacenticanaliccio.it

Agenda

"Grazzie" agli Astrusi

Stasera cena e assemblea ordinaria nel Quartiere Pianello (ore 20.15). Il 23 febbraio al Teatro degli Astrusi di Montalcino va in scena "Grazzie" con lo scrittore Massimo Roscia, che debutta a teatro con uno spettacolo incentrato sulla lingua italiana (ore 21.15), mentre al Circolo Arci arriva la Notte Rossa promossa da Arci Toscana col "Karaoke viaggiante con Borra" (ore 22). Il 24 febbraio nella Sala Biblioteca del Comune festa del tesseramento e festa di carnevale (con maschere e crogetti) organizzata dall'Auser di Montalcino (ore 15.30).

Soci@l

I vetri della scuola

Una cittadina ci ha contattato su Facebook evidenziando un problema. "Avete mai fatto un giro all'interno e all'esterno del complesso scolastico per valutare lo stato di pulizia?". In particolare la nostra lettrice concentra la propria attenzione sui vetri delle finestre che si affacciano su Via delle Scuole, soprattutto quelli dell'asilo che "sono impietosi e a malapena lasciano passare la luce".



Cultura & Paesaggi

I numeri da record di Benvenuto Brunello 2019

I numeri dell'anno scorso sono stati superati e adesso si può parlare di "edizione da record": sono stati 300 i giornalisti italiani e stranieri accorsi a Montalcino per assaggiare in anteprima le annate 2014 del Brunello - che nonostante le difficoltà si è dimostrato all'altezza della sua fama grazie all'ottimo lavoro in vigna dei produttori - la Riserva 2013, il Rosso 2017, il Moscadello e il Sant'Antimo. Alla stampa si sono aggiunti oltre 3.000 tra operatori del settore e wine lovers, che hanno letteralmente invaso il Complesso di Sant'Agostino e i banchi degli assaggi. Il 16 febbraio è stato il giorno di Alex Zanardi, che ha donato al Consorzio del Brunello la piastrella celebrativa della vendemmia 2018, giudicata a 4 stelle. Grande successo anche sul mondo social: l'hashtag #BenvenutoBrunello2019 è stato utilizzato in 800 post solo su Instagram, mentre su Twitter è stato tra i trending topic. Numeri in linea con l'edizione precedente, quando l'ospite d'eccezione fu il cantautore inglese Sting. Sempre il 16 febbraio sono stati consegnati il Premio Luigi Gambelli al miglior enologo italiano Under 40 (lo ha vinto Elena Fronti dell'azienda Istine di Radda in Chianti) e i premi Leccio d'Oro 2019, assegnati all'Enoteca di Ghino di Pienza, al ristorante Reale di Castel di Sangro, all'Hedonism Wines di Londra e al ristorante Ozio di Tokyo. Come ogni anno Benvenuto Brunello rappresenta l'occasione per tirare le fila sull'andamento, in termini di produzione, export e fatturato, delle denominazioni del Consorzio del Brunello e di tutto il territorio di Montalcino. Nel 2018 sono stati prodotte 8 milioni di bottiglie di Brunello (in leggero calo rispetto al 2017) e 4,5 milioni di Rosso. L'export si conferma al 70% della produzione totale, con gli USA in testa seguiti da Europa, mercati asiatici, Canada e centro e sud America. Il giro d'affari del settore vitivinicolo a Montalcino vale 160 milioni di euro. Crescono i flussi turistici, +10% rispetto all'anno scorso quando si erano registrati 1,5 milioni di visitatori, e i pernottamenti (+20%).

Uomini & Terra

La formella firmata da Zanardi

Il protagonista di Benvenuto Brunello è stato Alex Zanardi, personaggio di una simpatia travolgente e di una semplicità rara. Un grande campione, ma anche un uomo che ti entra subito nel cuore. "Un bicchiere di vino può suggellare un momento con un amico. E se nel bicchiere c'è del Brunello di Montalcino, l'amico sarà certamente un buon amico", ha spiegato Zanardi, che il 16 febbraio ha svelato la sua formella celebrativa: dei vigneti, un arcobaleno e il cielo illuminato da 4 stelle (quelle assegnate all'annata 2018), che vanno a comporre quattro massime a lui care. "A stare fermi, non succede niente", perché la fortuna ci regala le migliori opportunità "quando incontra la nostra preparazione". Per questo "è la curiosità che illumina la strada", e occorre riempire l'esistenza "di grandi tentativi per fare le cose che amiamo al meglio delle nostre capacità".



Storia & Attualità

Latte, quel prezzo che minaccia lavoro e tutela del territorio

La "guerra del latte" riguarda anche Montalcino. Pochi giorni fa a Buonconvento il latte, per protesta, è stato versato in mezzo alla strada. Al centro della mobilitazione c'è, come noto, la quotazione del latte che minaccia il futuro delle attività di molti pastori. E purtroppo c'è anche chi, dalle nostre parti, sarebbe pronto ad alzare bandiera bianca se la situazione non cambia. Angelo Cosseddu è andato a Roma, in Piazza Montecitorio, "in rappresentanza dei pastori della provincia di Siena. Sono tutti convinti di andare avanti, non è più possibile avere un prezzo del genere. I trasformatori sono costretti a tenere i prezzi più bassi, c'è un ricatto nella grande distribuzione. Per coloro che poi vendono solo il latte la situazione è anche molto più difficile. E nel nostro comune ci sono due-tre aziende che pensano di lasciare perché è difficile andare avanti. Ciò sarebbe un dramma, la pastorizia salvaguarda il territorio, il paesaggio, le diversità, le tartufoie. Sulla strada di Vergelle una volta c'erano 16 o 17 allevamenti di bovini che hanno chiuso tutti e 8 aziende che avevano le pecore: adesso sono rimasto l'unico. Le Crete sono conosciute e rievocate solo per la pastorizia".

